

H. Memmagno 20-12-60

D. C. vorrebbe aprire a sinistra

zione paradossale - Un comunicato frettolosamente redatto dalle ACLI che fa restar di stucco - Chi sono i fautori di quest'ibrida alleanza?

Lanciano, 29 dicembre
in politica si possano rea-
le soluzioni più strane e
mbinazioni più assurde.
to e non deve meravigliar-
che si arrivi — come a
no — a combinare una
one con le sinistre, pro-
a parte di coloro che si
cono i rappresentanti re-
bili ed autorevoli delle
cattoliche, ciò appare ad-
ra paradossale e addirittura
tuffefacente!

comunicato ufficiale che
è stato rimesso, ma che
io letto non comprensibi-
aviglia, su di un giornale
ttino, redatto nella sede
ACLI, piuttosto frettolosa-
a giudicare dalla stesura
ica, annuncia la volontà
ppresentanti eletti della
er fortuna, non tutti) ad
ollaborazione con i rap-

presentanti di altre forze che
risultano di chiara intonazione
marxista.

Chi sono stati i maggiori e
più tenaci fautori di questa al-
leanza ibrida, cattolica-marxista?
Il presidente del comitato civi-
co, il presidente del centro dio-
cesano, i maggiori dirigenti del-
l'Azione Cattolica italiana, tut-
ti consiglieri comunali d.c., ai
quali si presentavano possibilità
di alleanze, in sede di trattative,
meno assurde e più rispondenti
alla volontà dell'elettorato, oggi
disorientato e disilluso dai re-
centi fatti che non depongono
bene — in sede locale — per la
serietà di un partito che si è
assunto l'onore e l'onere di gui-
dare la maggioranza degli elet-
tori. Non sappiamo quali e quan-
te saranno le ripercussioni psi-
cologiche che un'alleanza cat-
tolica-marxista, in Municipio,
potrà avere sugli elettori d.c.
che il 6 novembre, hanno posto
il segno sulla «croce» ritenendo
questo il simbolo eterno ed in-
defettibile della difesa dei valo-
ri eterni umani e cristiani al
di fuori ed al di sopra delle
aberrazioni materialistiche che
ci provengono d'oltre cortina.

A Lanciano, come ieri ci con-
fermava un uomo di alto talento
e di profonda fede cristiana che
oggi siede sui banchi di destra,
a Lanciano dal 1945 ed anche
prima del malfatto ventennio,
non si è mai verificata la con-
giuntura di una rappresentanza
marxista partecipa alla Giunta
comunale. I sette degli undici
consiglieri democristiani, non
tutti concordemente, alle giuste
rimostranze di quanti chiedono
chiarimenti sulla strana allean-
za, rispondono che non sarebbe
stato possibile fare diversamen-
te, in quanto i repubblicani,
hanno scelto, come compagni di
cordata i socialisti ed hanno ine-
quivocabilmente imposta questa
Giunta, cioè D.C. più repubbli-
cani, più socialisti. I quattro re-
pubblicani, avrebbero dunque,
secondo le dichiarazioni dei con-
siglieri D.C. già imposta la loro
volontà in tema di alleanze.
Non c'è che dire!

La nuova Giunta democristia-
na al Comune con sette degli
undici consiglieri consezienti de-

ve già chinare la testa di fron-
te alle imposizioni dei repubbli-
cani. E' una Giunta che non
nasce, se nasce, sotto buona
stella.

I quattro consiglieri che non
aderiscono e non riconoscono le
deliberazioni del direttivo com-
munale, e pertanto si astengono
dall'intervenire alle riunioni dei
loro stessi compagni di partito,
ci hanno dichiarato essere deci-
samente ostili a questa triplice
combinazione nella quale lo scu-
do crociato, coperto da una fo-
glia di edera subirà gli influssi
delle teorie materialistiche di
Carlo Marx presente con ben
sei rappresentanti locali. Può
essere che la riunione di domani
del Comitato provinciale di Chie-
ti, porti un contributo chiarifi-
catore e moralizzatore sulla as-

surda situazione della democra-
zia cristiana di Lanciano divisa
non in senso platonico ma in
senso reale, in due tronconi:
quelli che riconoscono e quelli
che non riconoscono le delibera-
zioni dell'organo politico che è
il direttivo comunale. Se dovesse
realizzarsi una così inconcepibi-
le situazione in sede municipale,
vedremmo sette consiglieri d.c.
sedere ai banchi della maggio-
ranza e quattro d.c. ai banchi
della minoranza e cioè: D'Ami-
co, Gaeta, Cibotti, Carinci.

Nutriamo fiducia che all'ulti-
mo momento il buon senso
trionfi sull'attuale stato di con-
fusione e di disordine che oggi
regna in campo democristiano
locale.

A. C.

*Contro il
Centro-Sin.*

Annullate le recenti votazioni per il direttivo comunale della D.C., a causa di gravi irregolarità di ordine procedurale.

La notizia ha prodotto una grande impressione nella cittadina in quanto cadono di colpo tutte le decisioni prese in questi giorni dal massimo organo politico locale della D.C., presieduto dal prof. Bellisario, fratello del senatore. Tra queste deliberazioni la più importante è la recente formazione di una Giunta resa pubblica mediante l'affissione di numerosi manifesti ieri sera, ai democristiani e 6 socialisti.

Questa formazione, pur con la ostilità palese di quattro consiglieri comunali democristiani di destra sugli undici eletti il 6 novembre, avrebbe dovuto in questi giorni presentarsi in Municipio per chiedere il consenso del nuovo Consiglio. Quindi tutto ritorna in alto mare in materia di formazione di Giunta comunale in quanto l'organo massimo provinciale del partito democristiano, riconoscendo la validità del direttivo sezionale di Lanciano, annulla tutte le deliberazioni prese da detto consesso.

Annullate le votazioni per il direttivo comunale d.c.

Lanciano, 29 dicembre

Il Comitato provinciale della D.C., riunitosi oggi in Chieti, nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato anche i parlamentari della provincia, ha an-